

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2013/2014
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	LM Medicina e Chirurgia - Chirone
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Medicina interna
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
CODICE INSEGNAMENTO	05000
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	3
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED 09
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 1)	Antonio Pinto Professore ordinario Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Mario Barbagallo Professore Ordinario Università di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3)	Giuseppe Montalto Professore ordinario Università di Palermo
CFU	11 CFU/F + 5 CFU/T
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	215
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	185
PROPEDEUTICITÀ	Anatomia Patologica, Patologia Sistemica I, Patologia Sistemica II, Patologia Sistemica III, Patologia Sistemica IV
ANNO DI CORSO	V – VI
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Come da calendario
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Attività didattiche (lezioni, tirocinio, etc.), Esercitazioni in corsia
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Valutazione interinale con test a risposta multipla . Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi, Idoneità
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre, Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Come da calendario
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Giorni e orari di ricevimento Martedì alle ore 15

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI Conoscenza e capacità di comprensione Conoscenze di tipo fisiopatologico, clinico, di diagnosi e terapia delle malattie di interesse internistico. In particolare, saper interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie. Conoscenze di algoritmi, flow-chart applicate alle malattie internistiche e conoscenze della storia naturale delle malattie internistiche. Gli studenti dovranno, inoltre, conoscere le modificazioni fisiologiche dell'invecchiamento e delle problematiche dello

stato di malattia nell’anziano e la capacità di pianificare gli interventi medici e di assistenza sanitaria nel paziente geriatrico. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Raccogliere una storia clinica integrata del paziente, anche in relazione al suo stato psicologico, condurre un completo esame obiettivo generale e locale, conoscere i valori fisiologici dei parametri di laboratorio e strumentali utili all’indagine clinica. Riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente. Essere in grado di gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni. Autonomia di giudizio Formulare un’ipotesi diagnostica clinica, che è alla base del ragionamento clinico di tipo ipotetico-deduttivo. Tale ipotesi deve essere “semplice” (la malattia sospettata spiega in modo lineare e non complesso tutti i dati del paziente), “coerente” (nessi fisiopatologici, fattori predisponenti ed eventuali complicazioni sono compatibili con la malattia sospettata), ed “adeguata” (la malattia sospettata racchiude tutti i dati del paziente). Essere in grado di formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e critici ("problem solving") e saper ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita. Scegliere i farmaci in funzione non solo dei loro effetti generali sia di efficacia che di tossicità, ma anche in base alla prevedibile risposta che ogni singolo paziente potrà evidenziare. Essere consapevole del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica. Abilità comunicative Capacità di dialogare empaticamente e di esporre i risultati dell’iter diagnostico-terapeutico al paziente ed ai suoi familiari, con particolare attenzione nei confronti di problematiche ‘delicate’ (comunicazione di inguaribilità o gravi menomazioni). Saper consigliare anche altri luoghi di cura specialistici come ad es. centri di eccellenza. Capacità di sostenere la validità e correttezza dell’iter diagnostico-terapeutico effettuato sul paziente di fronte ai colleghi della propria e/o di altre U.O. Capacità di richiesta di consulenze ed assistenza ai colleghi della propria e/o di altre U.O. Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente. Capacità d’apprendimento Conoscere i principi della ricerca scientifica, così da poter leggere con senso critico le riviste scientifiche e tradurre i risultati della ricerca scientifica nella pratica clinica. In particolare, saper utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio della qualità delle prestazioni sanitarie.
--

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO attraverso la presentazione di casi clinici i studenti saranno stimolati al ragionamento clinico ed alla generazione di ipotesi diagnostiche delle principali patologie internistiche.

MODULO I	MEDICINA INTERNA
----------	------------------

ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI
30	Casi clinici e lezione frontali . Ogni caso clinico sarà seguito da una lezione frontale. Diarrea cronica Diarrea acuta Malattie infiammatorie del colon Diarrea da antibiotici Celiachia Emorragie gastrointestinali Cirrosi epatica Ulcere duodenali e gastriche Dolore addominale acuto Ittero Epatite acuta Epatite cronica Colecistite acuta Febbre Leishmania Brucella Ascite Shock settico Anemia Presentazioni cliniche di malattie reumatologiche Lupus Artrite reumatoide Poliarterite nodosa Dermatomiosite Sindrome nefrosica Glomerulonefrite membranosa Plasmocitoma Dispnea Embolia polmonare Malattie interstiziali polmonari Ipertensione polmonare
TESTI CONSIGLIATI	Harrison Medicina interna Cecil Medicina interna

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO Obiettivo del Modulo è la descrizione, dell'epidemiologia, dell'etiopatogenesi, della storia naturale, della diagnosi differenziale, della fenomenologia clinica e del management terapeutico delle più frequenti patologie internistiche, a carattere acuto e cronico che caratterizzano il paziente geriatrico.

MODULO II	Geriatria
-----------	-----------

ORE FRONTALI 30	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Casi clinici e lezione frontali 1. Valutazione del rischio cerebro- e cardiovascolare, 2. ipertensione essenziale e suo trattamento; 3. ipertensioni secondarie e trattamento; 4. cardiopatia ischemica acuta e cronica; 5. versamenti pericardici; 6. le sindromi da insufficienza ventricolare sinistra acute e croniche; 7. cuore polmonare cronico; 8. scompenso cardiaco congestizio; 9. fibrillazione atriale; 10. sindromi cliniche da blocco atrio-ventricolare; 11. Il diabete mellito e sue complicanze; 12. iper ed ipotiroidismi; 13. gli ipo- ed ipercorticosurrenismi,; 14. l'obesità e le sue complicanze; 15. la sindrome metabolica; 16. i disturbi del metabolismo lipidico; le iperuricemie. 17. ictus ischemico ed emorragico, 18. i comi e loro diagnosi differenziale, 19. Eccessivo e scorretto uso dei farmaci
TESTI CONSIGLIATI	• Claudio Rugarli. Manuale di Medicina Interna Sistemica. Masson Italia • Harrison. Principi di Medicina Interna. McGraw-Hill Selezione di articoli della letteratura scientifica

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO Obiettivo del Modulo è la descrizione della tassonomia, dell'epidemiologia, dell'etiopatogenesi, della storia naturale, della diagnosi differenziale, della fenomenologia clinica e del management terapeutico delle più frequenti patologie, a carattere acuto e cronico, della Medicina Interna. Sarà anche compiutamente esaminato, nell'ambito delle specifiche patologie esposte nelle lezioni, il significato clinico, diagnostico e prognostico di alcune indagini laboratoristiche e strumentali di specifica esecuzione nella gestione di alcune entità cliniche internistiche (EGA, spirometria, paracentesi diagnostica e terapeutica, toracentesi, tests coagulativi, diagnostica radiologica).

MODULO 3	DENOMINAZIONE DEL MODULO
----------	--------------------------

ORE FRONTALI 50	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI - OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA 1. Valutazione dell'individuo nella sua globalità, comprensiva del suo essere psico-fisico, della sua personalità, del suo vissuto e della sua specificità culturale ed ambientale. 2. L'evoluzione epistemologica della medicina, il concetto di salute, il concetto di malattia, l'approccio olistico al paziente, tecniche di colloquio, principi di metodologia clinica, una corretta alimentazione, il concetto di malattia complessa e complicata. 3. Lo shock, morte improvvisa cardiaca, la valutazione del rischio cerebro- e cardiovascolare, ipertensione e sue complicanze, la cardiopatia ischemica acuta e cronica, lo scompenso di cuore, cuore polmonare, le aritmie ipo- ed ipercinetiche, le endocarditi, le pericarditi e sindrome da tamponamento cardiaco, la TVP e tromboembolia polmonare, le trombosi arteriose acute, la stenosi aortica calcifica, le AOCP. 4. Le polmoniti, l'asma bronchiale, la bronchite cronica e le sue sequele, l'insufficienza respiratoria, le pneumoconiosi, le pleuriti, lo pneumotorace, i tumori polmonari. 5. Il diabete mellito e sue complicanze, le tireopatie, le patologie endocrine delle paratiroidi, gli ipo- ed ipercorticosurrenalismi, l'obesità e le sue complicanze, la sindrome polimetabolica, la sindrome dell'ovaio policistico, i disturbi idroelettrolitici, i disturbi del metabolismo lipidico. 6. Le FUO, il tifo, la mononucleosi infettiva, la brucellosi, la toxoplasmosi, le rickettiosi, le malattie da parassiti, le malattie da funghi, le malattie virali di interesse internistico, le infezioni nosocomiali, l'AIDS e complicanze, la tubercolosi. 7. Malattie dell'esofago, dello stomaco e del duodeno, le malattie acido-correlate, le infezioni gastroenteriche, gli addomi acuti non chirurgici, le malattie infiammatorie croniche intestinali, le sindromi da malassorbimento, le sindrome dell'intestino irritabile, la cirrosi epatica e le sue complicanze, il carcinoma epatico, la colestasi, le pancreatiti, i tumori del colon-retto e del pancreas. 8. Le anemie, le piastrinopenie, i disordini della coagulazione, le malattie mielo-linfoproliferative, (le leucemie acute, i linfomi, il plasmacitoma). 9. Il dolore lombare, LES, artrite reumatoide, le vasculiti, le pollinosi, le allergie alimentari, i trapianti d'organo, malattie delle ossa, osteoporosi. 10. Glomerulonefriti, nefropatie vascolari, calcolosi renale, IRA, IRC, trattamento dialitico, infezioni delle vie urinarie, tumori renali. 11. L'ictus ischemico ed emorragico, i comi e loro diagnosi differenziale, la sindrome da ipertensione endocranica 12. Danni da farmaci, eccessivo e scorretto uso dei farmaci
TESTI CONSIGLIATI	• Claudio Rugarli. Manuale di Medicina Interna Sistemica. Masson Italia

	• Harrison. Principi di Medicina Interna. McGraw-Hill • Cecil's Textbook of Medicine. Saunders • Stein. Medicina Interna. Ed. Astra • Zanussi. Terapia medica pratica. UTET • Proiezioni in PowerPoint
CFU 5 da svolgere nel II semestre del VI anno	Attività di Tirocinio Imparare a considerare l'aumentato rischio di complicanze iatrogene nei pazienti con polipatologie, tenendo sempre in considerazione questa possibilità di fronte ad ogni complicanza del paziente. Imparare a dimostrare rispetto per i pazienti con patologie croniche, particolarmente verso quelli con disabilità e cercare di preservare la loro dignità e la loro riservatezza. Imparare a trattare sempre con attenzione e rispetto i pazienti con deficit cognitivi o funzionali e dei pazienti al termine della loro vita Imparare la conoscenza e la capacità attuativa del concetto rischio-beneficio, costo-beneficio e delle indicazioni fornite dalla medicina basata sulle prove di efficacia (EBM) nella scelta degli interventi diagnostici e terapeutici per le comuni sindromi internistiche. Imparare a tenere in considerazione i bisogni e le preferenze del paziente nella scelta delle procedure diagnostiche e dei piani terapeutici (GRADE) Imparare la capacità di adattamento e di autoapprendimento di fronte alle situazioni imprevedibili di assistenza al paziente internistico con polipatologia. Imparare ed applicare i concetti di cure palliative, qualità della vita, stato di benessere dei pazienti e dei loro familiari Imparare a collaborare con gli altri operatori sanitari, medici e non medici, durante le fasi di approccio diagnostico e terapeutico al paziente polipatologico.